

Vittoria a sorpresa del lecchese che azzecca la strategia migliore e piega tutti i favoriti, compreso Ganna

Alessandro Brambilla

La classe operaia va in paradiso. Anzi, va sul podio a indossare la maglia da Campione d'Italia degli Elite su strada. Il lecchese Filippo Conca, 26 anni, alliere Swatt Club, ha vinto a sorpresa nella caldissima Gorizia il titolo italiano Elite. Nello sprint decisivo ha preceduto i compagni di fuga Alessandro Covi, Thomas Pesenti, Giovanni Aleotti e Mattia Gaffuri. In realtà Filippo Conca ha vinto da "ex" corridore professionista, attualmente non percepisce uno stipendio e il suo team come budget ha il necessario per coprire le spese di trasferta. Nei 229 km dalla stupenda Piazza Unità d'Italia di Trieste a Gorizia il longilineo Conca e i suoi compagni di squadra della Swatt, team nato per scommessa durante l'ultimo inverno, hanno dato una lezione d'umiltà a tanti italiani militanti nelle squadre World Tour. Infatti la Swatt è una squadra catalogata "club" dall'UCI: per semplificare, neppure è Continental (terza fascia) bensì i suoi corridori sono dilettanti abilitati a competere solo in determinate occasioni coi professionisti. Conca ha trascorsi gloriosi nelle categorie giovanili, meritevole della definizione "ragazzo prodigio". Nel 2021 e 2022 ha corso da professionista griffato Lotto-Soudal (World Tour), nei 2 anni successivi alla Q36.5. A fine 2024 la Q36.5 non gli ha rinnovato il contratto e così ha accettato la proposta di Carlo Beretta per correre alla Swatt, squadra dal-



Filippo Conca, 26 anni, ha corso per la Swatt, maglia bianca senza sponsor

# Conca da libro Cuore Una favola tricolore!

Conquista il titolo di campione d'Italia gareggiando senza stipendio, aiutato da una squadra di dilettanti

la maglia bianca praticamente francescana, priva di sponsor. I 120 protagonisti del tricolore al-tresi valido per la Coppa Italia delle Regioni nel finale hanno ripetuto 3 volte il circuito con l'erta di San Floriano al Collio. Lo Swatt Club è stato il dream team del tricolore. La squadra ha inserito 2 corridori, Lorenzo Ginestra e Francesco Carollo, nella fuga a lunga gittata in compagnia di Manlio Moro, Samuele Zoccarato e Alessandro Iacchi. Al 2° assalto di San Floriano sono rimasti al comando Ginestra e Zoccarato. Dal principale gruppo inseguitore han-

no nel frattempo perso contatto Matteo Trentin e Filippo Ganna. In testa si è formato un nucleo con Mattia Gaffuri, Ginestra e Conca, tutti dello Swatt Club, Bortoluzzi, Buratti, Zoccarato, Formolo, Pesenti, Aleotti, Covi e Cretti. Dietro di loro Ganna è andato alla deriva, mentre Jo-

**Decisivo il suo gran finale da finisseur sul rettilineo in porfido a Gorizia**

nathan Milan e Filippo Baroncini in più fasi hanno reagito. Complice una caduta, Formolo e Cretti hanno perso contatto dalla testa, che a sua volta si è sgretolata. Aleotti, Covi, Pesenti e il duo Swatt con Gaffuri e Conca hanno preso definitivamente il largo. Lo Swatt ha fatto valere la superiorità numerica. La reazione di Baroncini, 6° all'arrivo, e Milan, 7° è stata spettacolare tuttavia tardiva. Conca si è dimostrato finisseur sul rettilineo d'arrivo col porfido: «Sapevo che per vincere dovevo curare Covi - ha dichiarato Conca - il più veloce tra noi fuggitivi, e

affrontare gli ultimi 100 metri in testa. Ho azzeccato la strategia, sono felicissimo». Il fatto di correre con Baroncini quale unico compagno nel team UAE Emirates ha penalizzato Covi. E anche Jonathan Milan (Lidl-trek) va assolto poiché ha corso con Mosca e Consonni unici gregari. Milan e Buratti sono stati bravi, hanno perso semplicemente sulla scelta di tempo. Invece per Ganna, Trentin, Ulissi, Bettiol e altri vip è stata una giornata da dimenticare.

**ORDINE D'ARRIVO 1.** Filippo Conca km 229 media 43,533 km/h; 2. Covi; 3. Pesenti; 4. Aleotti; 5. Gaffuri; 6. Baroncini 10°; 7. Milan 11°; 8. Buratti 13°; 9. Busatto 28°; 10. Parisini; 11. Velasco; 19. Formolo 39°; 24. Nizzola 1°18"; 33. Ulissi a 4'18"; 42. Trentin a 5'28"; 56. Ganna a 6'45".

## LA RIVINCITA

### «Ero a piedi per troppa generosità»

Dallo status di disoccupato alla vittoria nel Campionato italiano il passo è breve per Filippo Conca, che ha ricevuto simbolicamente anche la maglia azzurra da leader di Coppa Italia delle Regioni da Roberto Pella, presidente della Lega Ciclismo Professionistico, e dal Sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna. Conca fa esplodere la sua gioia dopo l'incredibile vittoria poi spiega perché è privo di una maglia professionistica: «Sono rimasto senza squadra dopo 4 anni di professionismo perché ero generoso, aiutavo sempre i miei compagni, così arrivavo a fine stagione senza risultati; a novembre mi hanno lasciato a piedi. La situazione in cui mi sono trovato ha aumentato la mia cattiveria agonistica, ho superato uno step consapevole che in questo periodo posso fare bella figura poiché i professionisti reduci dal Giro d'Italia sono stressati. Mi sono preparato bene e ho vinto». La maglia tricolore forse gli cambierà vita, per un po' non dovrà più pensare a Bed & Breakfast e Nautica per costruirsi un futuro.

Ale.Bra.



Segui la Coppa con noi!

Inquadra il QR code per visitare il nostro sito, oppure seguici sui nostri canali social.

f i in



**Regioni d'Italia protagoniste:**  
il ciclismo che unisce i territori



I nostri partner

